

La mobilitazione di insegnanti e genitori dell'elementare Principe di Piemonte, a Ostiense e della Leonardo Da Vinci

“Scuola al collasso”, al via le occupazioni

SARA GRATTOGGI

«**L** TAGLIO drastico dei finanziamenti ministeriali per il funzionamento amministrativo e per le supplenze sta portando la scuola al collasso: siamo costretti a dividere le classi e a interrompere la didattica ormai quasi giornalmente, mettendo a rischio anche la sicurezza dei bambini». Con queste parole Bruna Sferra, insegnante dell'elementare Principe di Piemonte, annuncia l'occupazione, da martedì a giovedì, della sede di via Ostiense e della vicina Leonardo Da Vinci.

Genitori, docenti e personale Ata occuperanno le aule da mattina a sera, organizzando attività didattiche alternative: dalle lezioni di yoga e tai chi ai laboratori di arte. L'appuntamento principale sarà l'assemblea di martedì pomeriggio alla Principe di Piemonte, a cui par-

Per tre giorni lezioni alternative per denunciare la mannaia sui finanziamenti destinati a didattica e personale. E da lunedì la protesta si allarga anche alle superiori

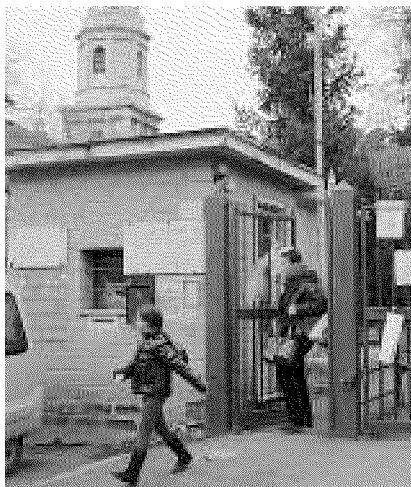
teciperanno le componenti della scuola primaria, medie e superiori, per discutere delle conseguenze dei continui tagli di fondi che, fa notare il vicepresidente della Commissione scuola del Comune, Paolo Masini, «stanno entrando nella carne viva di genitori e studenti». «Nei prossimi giorni — annuncia Masini — noi del Pd organizzeremo altre iniziative

nelle scuole per contestare i tagli agli organici della riforma Gelmini, e i criteri sul numero di studenti stranieri per classe».

Il fronte della protesta, la prossima settimana, si allargherà alle scuole secondarie contro il riordino delle superiori. Lunedì l'Assemblea dei Coordinamenti di genitori, studenti e docenti — che ieri ha attivato al Cavour uno sportello informativo in occasione dell'Open Day del liceo — si sposterà al Kant. Mentre mercoledì alle 17.30 gli studenti del Socrate organizzeranno un incontro rivolto a alunni e genitori delle medie «per spiegare loro in che tipo di scuola si stanno per iscrivere — spiega Flavio Conia, rappresentante d'istituto — Solo nel ginnasio del liceo classico dal prossimo anno sparirà un'ora alla settimana di italiano, la storia dell'arte scomparirà e la geografia verrà accorpata alla storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso



LA PROTESTA

L'elementare Principe di Piemonte

